PIANO ANNUALE



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DEI PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
VALENTINI PAOLO	DISEGNO TECNICO	2 1	MECCATRONICA	1
BRUNELLO SERGIO	DISEGNO TECNICO	3 A	WIECCATRONICA	4

FINALITÀ, OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO INDUSTRIALE

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo è quello di definire una figura professionale capace di I programmi di insegnamento sono formulati in termini sintetici. dell'organizzazione del lavoro, con caratteristiche di:

- ampio ventaglio di competenze;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

MODALITÀ DI INTERVENTO

inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da Questa impostazione risponde, peraltro, all'esigenza di adeguare rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello l'insegnamento al progresso scientifico e tecnologico, particolar mente rapido nel settore tecnico.

È indispensabile che tali insegnamenti si sviluppino in un alter versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamen narsi coordinato di informazione ed applicazione, di ricerca speri mentale e sistematizzazione, attraverso la conoscenza da parte di ciascun insegnante degli obiettivi relativi a tutte le discipline e non solo la propria.

È fondamentale il coordinamento nell'accertamento delle cono scenze e delle capacità operative acquisite, per cui è necessario, oltre alle verifiche per singola materia, organizzare prove pluridisci plinari e interdisciplinari, in tutto l'arco del triennio.

Per tali realtà, il **Tecnico Industriale per la Meccanica**, deve:

a) conoscere i principi fondamentali della disciplina ed in partico

- delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine
- della organizzazione e gestione della produzione industriale;
- dei principi di funzionamento delle macchine a fluido:
- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

b) avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni pro blematiche in termini sistemici, ed in particolare, deve avere capaci

- linguistiche espressive e logico matematiche;
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestio ne ed al controllo del processo industriale.

Il Tecnico Industriale per la Meccanica deve, pertanto, essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici,
- elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione
- all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici im pianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo

- usi dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimenta zione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione mecca
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione; sicurezza del la voro e tutela dell'ambiente.

SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE PREVENTIVA

DEI PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
VALENTINI PAOLO	DISEGNO TECNICO	2 1	MECCATDONICA	1
BRUNELLO SERGIO	DISEGNO TECNICO	3 A	MECCATRONICA	4

UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODO- LOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLI- NARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
Norme unificate di disegno tecnico	Tipi di linee. Scale di rappre sentazione. Criteri di rappre sentazione.	Saper rappresentare graficamente particolari meccanici nel rispetto delle normative.	Lezioni frontali Esercitazioni grafiche.	Settembre Ottobre	Disegno	Orale Grafica
Tolleranze dimensionali	Sistema ISO di tolleranza	Saper calcolare un accoppiamento	Lezioni frontali	Settembre	Disegno	Orale
Rilievo di organi meccanici dal vero	Schizzi quotati di particolari meccanici	Saper rilevare e rappresentare particolari meccanici	Lezioni frontali Esercitazioni grafiche	Novembre Dicembre	Disegno	Orale Grafica
Organi di collegamento	Filettature. Saldature. Chiodature	Saper rappresentare elementi di collega mento	Lezioni frontali Esercitazioni grafiche	Gennaio Febbraio Marzo	Disegno	Orale Grafica
Disegni d'insieme	I complessivi	Saper leggere disegni di complessivi	Lezioni frontali Esercitazioni grafiche	Aprile Maggio	Disegno	Orale Grafica
II CAD	Disegno con Autocad	Saper disegnare con il computer	Lezioni frontali Esercitazioni grafiche	Ottobre Giugno	Disegno	Orale Pratica

VERIFICA DEL PIANO DI LAVORO IN ITINERE

DATA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	EVENTUALI CORREZIONI E RICALIBRAZIONI MOTIVATE	NOTE
22/11	L'unità didattica rilievo di particolari meccanici dal vero sarà trattata dopo l'unità didattica relativa agli organi di collegamenti.	

RELAZIONE FINALE

Disegno progettazione ed organizzazione industriale Classe IIIA

Il piano di	lavoro pre	ventivato è	è stato complet	amente assolto	? si	
Le eventua prossimo anno?	ali modifich	ne apportat	te in itinere son	o utilizzabili aı	che per la stesura del pia	ano di lavoro del
	•••••					
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA ESEGUITE		N°		CRITERI DI VALUTAZIO-		
VERIFICA	LSEGUI	112	100114 DD	2°0114 DD	NE ➤ PROFITTO	PESO 100,00%
> SCRITTE			1°QUADR.	2°QUADR.	> PROFILIO	100,00%
> ORAL SCRITTE	7		5 2	5 2	>	
> ORALI	<u> </u>		2	<u> </u>	> PARTECIPAZIONE	
OKALI			1	1	AL DIALOGO EDUC	CATIVO
> ESERCITAZION	E DI LAROI	PATORIO			>	511110
RELAZIONI DI I					>	
> TEST	LABORATO	MO			> IMPEGNO E	
/ ILSI					STUDIO A CASA	
> ELABORAZION	I AL COMPI	UTER			> STODIO IT CRISIT	
> ALTRO	THE COMI	OTER			> ALTRO	
Compiti a casa					, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
				•		
		R	APPORTI C	ON LE FAN	IGLIE	
UDIENZE	N° ORE	1			NOTE	
> GENERALI	6	Regolari			NOIE	
> SETTIMANALI	23	Regolari				
> ALTRO:	23					
C.d.C. allargato	4					
z c.u.c. unurguto						
			EVENTUAL	I PROPOSTI	CII	
> ORARIO			EVENTUAL	1 1 KO1 O511	2 30	
VOKAKIO						
> ATTREZZATUR	F					
MITKELERITOR						
> PROGRAMMI						
ATTIVITÀ INTE	<u>i</u> _					
GRATIVE						
LIBRI DI TESTO)					
			EVENTUALI	OSSERVAZ	ONI	
•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•••••
DOI 74NO 10/6/	15				I D/	CENTI
BOLZANO,10/6/	13				1 DC	OCENTI
			IL PRESII)F	Paolo Valentini	
			IL TRESH		Sergio Brunello	
					Sergio Di uneno	
		•••				